Conto corrente con la posta **Anno 81° — Numero 137**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 13 giugno 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Camera dei Fasci e delle Corporazioni: Decreti legge non convertiti in legge . . . . Pag. 2166

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 533.
Modificazioni al R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, contenente provvidenze a favore della produzione serica per il quinquennio 1937-XV-1941-XX . . . . Pag. 2166

LEGGE 30 maggio 1940-XVIII, n. 534.
Cessione allo Stato del materiale rotabile delle ferrovie « Porto San Giorgio-Fermo-Amandola », « Adriatico-Sangritana » e « Voghera-Varzi » concesse all'industria privata . Pag. 2167

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 535.
Titoli di studio validi per l'ammissione al corso ordinario di commissariato - ruolo ufficiali commissari - della Regia Accademia di Modena . . . . Pag. 2167

REGIO DECRETO 16 maggio 1940-XVIII, n. 536.
Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nel Lazio . . . . Pag. 2167

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 537.
Riconoscimento, agli effetti civili, della Vicaria perpetua della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, in frazione Belvedere del comune di Battipaglia (Salerno) . . . . Pag. 2172

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 538.
Autorizzazione al Regio politecnico di Milano ad accettare un lascito . . . . Pag. 2172

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 539.
Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura, con sede in Milano . . . . Pag. 2172

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 540.
Erezione in ente morale della Fondazione « Celso Pellizzari » presso la Regia università di Firenze . . . . . . Pag. 2172

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.
Sostituzione di due membri della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato da destituire. Pag. 2172

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 aprile 1940-XVIII.
Costituzione, in seno al Comitato provinciale dei datori di sangue, di un Consiglio direttivo . . . . Pag. 2172

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1940-XVIII.
Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente della Deputazione della borsa di Venezia . . . . . Pag. 2173

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1940-XVIII.
Nomina del Consigliere nazionale Giuseppe Cerutti a membro del Collegio peritale per la risoluzione delle controversie relative alla determinazione del valore dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione e della imposta ordinaria sul patrimonio. Pag. 2173

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2173
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 2174

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Monteverde (Avellino) e Busso (Campobasso) . . . . Pag. 2176
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Mirabella Eclano (Avellino), Sturno (Avellino) e Accadia (Foggia) . . . . Pag. 2176
Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno), a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Castignano (Ascoli Piceno). Pag. 2177
Autorizzazione alla Banca cooperativa operaia agricola di Sassocorvaro (Pesaro) a sostituirsi, con una propria dipendenza, alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Mercatale (Pesaro). . . Pag. 2177
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio delle filiali di Collecorvino, Penne e Popoli, in provincia di Pescara. Pag. 2177
Autorizzazione alla Banca popolare di Sarnano (Macerata) a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Sarnano (Macerata). Pag. 2177
Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone (Ascoli Piceno) a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Ripatransone (Ascoli Piceno) . . . . Pag. 2178

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Concorso a premio di L. 15.000 sul tema « Le assicurazioni infortuni individuali in Italia. Schema di raccolta di dati statistici e tecnica per la costruzione di tariffe ». . . . . Pag. 2178

Corte dei conti del Regno d'Italia: Graduatoria generale del concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno . . . . Pag. 2178

Ministero delle comunicazioni:

Graduatoria di merito del concorso a 40 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti radiotecnici o periti minerari o abilitati in tecnica nautica nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . Pag. 2179

Graduatoria di merito del concorso a tre posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato. Pag. 2179

Regia prefettura di Pesaro-Urbino:

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 2179

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2179

Regia prefettura di Firenze: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2180

Regia prefettura di Fiume: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario . Pag. 2180

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 137 DEL 13 GIUGNO 1940-XVIII:

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 541.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 542.
Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 543.
Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 544.
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 545.
Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 546.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 547.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 548.
Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e per le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 549.
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 550.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 551.
Stato di previsione della spesa del Ministero della cultura popolare per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

Decreti-legge non convertiti in legge

La Commissione legislativa per gli scambi commerciali e la legislazione doganale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha deliberato di non convertire in legge i seguenti decreti legge:

R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1757, recante modificazioni al R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, contenente provvidenze a favore della produzione serica per il quinquennio 1937-XV-1941-XX;

R. decreto-legge 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2001, relativo allo scioglimento della Giunta delle lane e nomina di un commissario.

Dalla data del presente avviso i due decreti-legge succitati cessano di aver vigore, a norma del 6° comma dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Roma, addì 13 giugno 1940-XVIII

Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni
GRANDI

(2213)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 533.
Modificazioni al R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, contenente provvidenze a favore della produzione serica per il quinquennio 1937-XV-1941-XX.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dalla data di pubblicazione della presente legge, la quota di integrazione di prezzo per la vendita all'estero dei prodotti serici prevista dall'articolo 4 del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, non è corrisposta per i tessuti, velluti, nastri, tulli, crespi, maglie e calze, esportati sia allo stato greggio, sia allo stato tinto o finito, e indicati alle lettere *e*) ed *f*) dell'art. 5 del citato R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — — TASSINARI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 maggio 1940-XVIII, n. 534.

Cessione allo Stato del materiale rotabile delle ferrovie « Porto San Giorgio-Fermo-Amandola », « Adriatico-Sangritana » e « Voghera-Varzi » concesse all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' riconosciuta alle condizioni di cui all'atto 29 febbraio 1940-XVIII per notar Pietro Smiderle di Milano n. 20849/4647 di repertorio la fusione della Società anonima per la ferrovia Voghera-Varzi, concessionaria dell'omonima ferrovia, con la Società per le ferrovie Adriatico-Appennino, concessionaria delle ferrovie Porto San Giorgio-Fermo-Amandola ed Adriatico-Sangritana (Marina S. Vito-Castel di Sangro con diramazioni Marina-Ortona-Crocetta ed Archi-Atessa) mediante incorporazione della prima nella seconda.

Art. 2.

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 29 marzo 1940-XVIII, tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appennino e delle eredi del comm. dott. ing. Ernesto Besenzanica per la cessione allo Stato della proprietà del materiale rotabile delle ferrovie Porto San Giorgio-Fermo-Amandola, Adriatico-Sangritana e Voghera-Varzi.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto allo stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio 1939-40 della somma di L. 12.000.000 occorrente per l'acquisto da parte dello Stato del materiale rotabile delle tre ferrovie di cui al precedente articolo 2.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 535.

Titoli di studio validi per l'ammissione al corso ordinario di commissariato - ruolo ufficiali commissari - della Regia Accademia di Modena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato col R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 596;

Visto il R. decreto 1° maggio 1930-VIII, n. 726, sull'ordinamento delle scuole militari e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 7 del R. decreto 9 luglio 1936-XIV, n. 1546, sull'ordinamento degli istituti militari è sostituito dal seguente:

« Le ammissioni al corso ordinario di commissariato (ruolo ufficiali commissari) si effettuano mediante concorso per titoli e per esami, fra i cittadini italiani che posseggano una delle seguenti lauree:

laurea in giurisprudenza;

laurea in economia e commercio;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze economiche marittime;

laurea in scienze coloniali, purchè l'iscrizione alla relativa facoltà del Regio istituto superiore orientale di Napoli non sia stata ottenuta in base al diploma di abilitazione magistrale;

laurea in chimica industriale;

laurea in ingegneria industriale.

« Gli aspiranti all'ammissione al corso, oltre al possesso degli altri requisiti, che saranno indicati nel regolamento per l'esecuzione del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, non devono aver superato l'età di anni 25, alla data del bando di concorso ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiali delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 422, foglio 43. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 maggio 1940-XVIII, n. 536.

Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nel Lazio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 luglio 1921, n. 1099;

Visto il R. decreto 14 agosto 1935-IX, n. 1031;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1938-XVII, n. 1943, che approva la convenzione 29 ottobre 1938-XVII, con la quale fu affidato, a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1939, il servizio di distribuzione dei valori bollati nel Piemonte all'Istituto S. Paolo di Torino;

Considerata la opportunità e la convenienza di provvedere, anche a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1940, al riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nel Lazio al fine di alleviare i compiti degli Uffici del registro perchè possano attendere prevalentemente alle attribuzioni di loro istituto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata l'annessa convenzione stipulata in rappresentanza del Governo dal Ministro per le finanze, con il Presidente del Banco di Santo Spirito, con la quale è affidato al detto Banco il servizio di distribuzione dei valori bollati nel Lazio, finora disimpegnato a cura del locale Deposito generale e degli Uffici del registro e del bollo, e precisamente nelle provincie di Roma, Frosinone, Littoria, Rieti e Viterbo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 422, *foglio* 44. — MANCINI

Convenzione per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari del Lazio

Fra il Ministero delle finanze, rappresentato da S. E. il Ministro per le finanze Paolo Thaon di Revel ed il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) con sede in Roma, rappresentato dal suo Presidente gr. uff. Luigi Capri Cruciani si stabilisce e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze consente al Banco di Santo Spirito di effettuare il servizio di distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Provincie seguenti: Roma, Frosinone, Littoria, Rieti e Viterbo.

E' peraltro in facoltà del Ministero delle finanze di riservare la distribuzione di alcuni valori bollati agli Uffici del registro giusta le norme vigenti.

Art. 2.

Il Banco di Santo Spirito assume il detto servizio e si obbliga di eseguirlo con l'osservanza delle norme contenute nella presente convenzione.

Art. 3.

Il Banco di Santo Spirito si obbliga di istituire a proprie spese in Roma un magazzino compartimentale dei valori bollati quale centro di distribuzione dei valori stessi. Il Ministero delle finanze, al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione, doterà il detto Magazzino di una scorta di valori bollati per un importo complessivo di sessanta milioni come da apposito dettagliato elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 4.

Il Banco di Santo Spirito assume in deposito la dotazione di valori bollati di cui sopra all'art. 3 e se ne rende responsabile obbligandosi a restituirla integralmente in valori o in denaro al termine della durata della presente convenzione, o della proroga prevista dal successivo art. 14.

Art. 5.

Il Ministro per le finanze autorizza il Banco a disporre sulla detta dotazione, per la distribuzione, senza obbligo di pagamento anticipato del prezzo relativo, salvo peraltro l'obbligo della restituzione ai sensi del precedente art. 4, di un ammontare di valori bollati per lire cinquanta milioni giusta i vari tagli e specie che verranno determinati in apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 6.

Il Banco di Santo Spirito si obbliga a tenere ferma costantemente nel magazzino compartimentale come scorta la rimanente dotazione dei valori bollati per un importo di lire dieci milioni giusta i vari tagli e specie dei valori bollati che saranno del pari determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Di tale scorta non potrà disporre se non previa autorizzazione del Ministero delle finanze.

Art. 7.

Il Banco di Santo Spirito si obbliga ad effettuare almeno ogni quindici giorni ed in ogni caso non oltre il 20 ed il 5 di ogni mese, il rifornimento dei valori bollati per un ammontare pari alle somme introitate, rispettivamente, nella quindicina precedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, dalle proprie dipendenze e rappresentanze e dai propri corrispondenti in ordine alla distribuzione dei valori bollati dai medesimi effettuata.

Il rifornimento si effettua con ordinazione al Deposito generale dei valori bollati in Roma, pagandone il prezzo anticipato ad ogni ordinazione, mediante versamento del relativo importo presso la Regia Tesoreria di Roma. Alla ordinazione deve essere allegata la relativa quietanza.

Ai fini del controllo di quanto sopra convenuto, il Banco di Santo Spirito si obbliga a trasmettere entro il giorno 31 ed entro il giorno 16 di ogni mese all'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Roma, un prospetto indicante globalmente l'ammontare degli introiti conseguiti rispettivamente nella quindicina antecedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese da ogni singola dipendenza o rappresentanza e dai corrispondenti che provvedono alla distribuzione dei valori, con indicazione degli estremi delle quietanze di Tesoreria relative ai versamenti di cui al comma precedente.

Art. 8.

Le spese relative al concentramento nel magazzino centrale compartimentale di Roma della dotazione di valori di cui sopra all'art. 3 come pure la spese relative al trasporto dei valori bollati dal Deposito generale dei valori bollati di Roma, al detto magazzino compartimentale ad ogni ordinazione dell'Istituto, sono a carico del Banco di Santo Spirito.

Sono del pari a carico del Banco di Santo Spirito le spese di gestione del magazzino compartimentale dal giorno in cui avrà luogo la consegna della scorta di cui sopra all'art. 3 comprese quelle per la custodia e conservazione della scorta stessa, nonchè le spese di trasporto per la distribuzione dei valori dal magazzino centrale compartimentale.

Art. 9.

Il Banco di Santo Spirito si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle proprie dipendenze (filiali, agenzie, succursali, sub-agenzie), nonchè di Istituti di credito corrispondenti o di apposite rappresentanze nelle piazze indicate nell'allegato *A* alla presente convenzione ed in altre che potranno successivamente essere determinate d'intesa fra l'Amministrazione delle finanze ed il Banco, assumendo in pieno ogni responsabilità al riguardo.

Qualora il Banco intenda spostare le proprie dipendenze o comunque variare la rete di distribuzione dei valori bollati quale risulta dall'allegato *A* alla presente convenzione, dovrà ottenerne il preventivo assenso dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Il Banco di Santo Spirito si obbliga a tenere presso ciascun centro di distribuzione indicato nell'allegato A una congrua dotazione di ogni specie e taglio di valori bollati per la vendita ai distributori secondari.

Entro il terzo mese dell'entrata in vigore della presente convenzione il Banco deve comunicare al Ministero delle finanze — Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari — mediante apposito dettagliato prospetto, i quantitativi costituenti le dotazioni di cui al comma precedente.

E' in facoltà del Ministero delle finanze di stabilire i quantitativi dei valori per ogni specie e taglio che devono costituire le dette dotazioni e quale parte di esse deve rappresentare la dotazione fissa della dipendenza che non può essere posta in vendita se non con particolare autorizzazione dell'Intendente di finanza competente.

Art. 10.

Sull'importo dei valori bollati, prelevati annualmente dall'Istituto contro pagamento dal Deposito generale dei valori bollati compete al Banco stesso la seguente provvigione:

del 0,30 per cento fino ad un importo di 100 milioni;

del 0,15 per cento sull'importo eccedente i 100 milioni e non i 150 milioni;

del 0,10 per cento sull'importo eccedente i 150 milioni e non i 200 milioni;

del 0,05 per cento sull'importo eccedente i 200 milioni.

Nessun altro aggio, provvigione o compenso spetta al Banco di Santo Spirito e alle sue dipendenze, corrispondenti o rappresentanze per la distribuzione dei valori bollati oggetto della presente convenzione.

Art. 11.

La provvigione di cui al precedente articolo e l'aggio che il Banco di Santo Spirito deve consentire a sua volta per conto dello Stato ai rivenditori di valori bollati nella misura determinata dall'art. 8 dell'allegato *C* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924 e da altre eventuali disposizioni di legge, saranno liquidati, nei rapporti fra Amministrazione finanziaria e Banco, mensilmente, con l'osservanza delle norme, che saranno determinate dal Ministero delle finanze, alle quali il Banco di Santo Spirito dichiara fin da ora di aderire.

Art. 12.

Il Banco si obbliga di tenere, per la gestione del servizio di distribuzione dei valori bollati ad esso affidato con la presente convenzione, le contabilità che sono attualmente in uso presso i magazzini gestiti dall'Amministrazione e presso gli Uffici del registro e bollo e quelle altre che il Ministero delle finanze riterrà di dover istituire per il riscontro delle giacenze, delle entrate e delle uscite dei valori sia presso il magazzino compartimentale, sia presso gli organi di distribuzione.

Il Banco si obbliga altresì di sottoporsi per quanto riguarda la gestione del servizio ad esso affidato con la presente convenzione, ad ogni controllo, tanto presso il magazzino compartimentale come presso gli organi periferici di distribuzione, dei funzionari della carriera ispettiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e di altri funzionari dell'Amministrazione delle finanze appositamente delegati dal Ministero delle finanze, nonchè alla resa del conto giudiziale a norma dell'art. 74 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 13.

Il Banco di Santo Spirito, a garantire l'esatto adempimento degli obblighi che esso si assume con la presente convenzione, si obbliga di effettuare entro il mese di dicembre 1939, un deposito cauzionale di L. 5 milioni (val. nominale) in Buoni del Tesoro a sè stesso intestati, con annotazione di vincolo in favore dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Art. 14.

La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII ed ha la durata di due anni. Ove non venga data disdetta dall'una o dall'altra parte almeno un semestre prima della scadenza del termine s'intende rinnovata per un altro biennio.

Per il periodo di un semestre, a decorrere dal giorno in cui entrerà in vigore la presente convenzione, gli Uffici del registro continueranno ad effettuare, come si pratica attualmente, la distribuzione di tutti i valori bollati di cui sono forniti, contemporaneamente alla distribuzione effettuata dal Banco di Santo Spirito per mezzo dei suoi organi.

Art. 15.

La presente convenzione fatta in triplice esemplare come pure l'elenco indicato nel precedente art. 9, sono esenti da ogni tassa ed imposta di bollo e registro.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Presidente del Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
CAPRI CRUCIANI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO A.
(Articolo 9 della Convenzione)

Elenco delle piazze sulle quali il Banco di S. Spirito (Regionale del Lazio) si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo di proprie dipendenze o rappresentanze o di Istituti di credito corrispondenti.

Numero d'ordine	PIAZZE	PROVINCIE	INDIRIZZI
1	Roma	Roma	Corso Umberto I, 173, sede.
2	Id	Id.	Via Banco di S. Spirito, 31, Agenzia Città.
3	Id.	Id.	Via Casilina, 525-527, Agenzia Città.
4	Id.	Id.	Piazzale Littoria, 3 (già Appio), Agenzia Città.
5	Id.	Id.	Via del Tritone, 77-78, Agenzia Città.
6	Id.	Id.	Via Cavour, 5, Agenzia Città.
7	Id	Id.	Via Ottaviano, 86, Agenzia Città.
8	Id.	Id.	Piazza Buenos Aires, 15, Agenzia Città.
9	Id.	Id.	Via Francesco Negri, 25 (Mercati Generali), Agenzia Città.
10	Id.	Id.	Piazza Tiburtina, 12, Agenzia Città.
11	Id.	Id.	Piazza Mazzini, 225, Agenzia Città.
12	Id.	Id.	Largo Arenula, 21, Agenzia Città.
13	Id.	Id.	Piazza del Gesù, 46, Agenzia Città.
14	Id.	Id.	Via Nazionale, 31, Agenzia Città.
15	Id.	Id.	Via Crescenzio, 89, Agenzia Città.
16	Id.	Id	Via Piave (angolo Corso d'Italia) Agenzia Città.
17	Id.	Id.	Piazzale Flaminio 13-14, Agenzia Città.
18	Id.	Id.	Viale G. Rossini, 6, Agenzia Città.
19	Id.	Id.	Lido di Roma (Via della Marina) Agenzia Città.
20	Id.	Id.	Via Flaminia 413 B, (angolo Largo Vassalletto), Agenzia Città.
21	Id.	Id.	Viale Africa, (già Viale Aventino), Agenzia Città.
22	Id.	Id.	Via Fornaci 2-4-6, Agenzia Città.
23	Campagnano	Id.	Banco di Santo Spirito, Filiale.
24	Monterotondo	Id.	Id. Id.
25	Albano Laziale	Id.	Id. Id.
26	Anzio	Id.	Id. Id.
27	Ariccia	Roma	Banco Santo Spirito, Filiale.
28	Castelgandolfo	Id	Id. Id.
29	Genzano	Id.	Id. Id.
30	Nettuno	Id.	Id. Id.
31	Bracciano	Id.	Id. Id.
32	Manziana	Id.	Id. Id.
33	Oriolo Romano	Id.	Id. Id.
34	Morlupo	Id.	Id. Id.
35	Nazzano	Id.	Id. Id.
36	Rignano Flaminio	Id.	Id. Id.
37	Civitavecchia	Id.	Id. Id.
38	Cerveteri	Id.	Id. Id.
39	Tarquinia	Id.	Id Id.
40	S. Marinella	Id.	Id. Id.
41	Montalto di Castro	Id.	Id. Id.
42	Tolfa	Id.	Id. Id.
43	Frascati	Id.	Id. Id.
44	Grottaferrata	Id.	Id. Id.
45	Montecompatri	Id.	Id. Id.
46	Rocca di Papa	Id.	Id. Id.
47	Palestrina	Id.	Id Id.
48	Cave	Id.	Id. Id.
49	Genazzano	Id.	Id. Id.
50	Olevano Romano	Id.	Id. Id.
51	San Vito Romano	Id.	Id. Id.
52	Palombara Sabina	Id.	Id. Id.
53	Segni	Id.	Id Id.
54	Carpineto	Id.	Id. Id.
55	Colleferro	Id.	Id. Id.
56	Subiaco	Id.	Id. Id.
57	Tivoli	Id.	Id. Id.
58	Calstelmadama	Id.	Id. Id.
59	Velletri	Id.	Id. Id.
60	Cisterna	Id.	Id. Id.
61	Cori	Id.	Id. Id.
62	Valmontone	Id.	Id. Id.
63	Frosinone	Frosinone	Id. Id.

Numero d'ordine	PIAZZE	PROVINCIE	INDIRIZZI
64	Ceprano	Frosinone	Banco Santo Spirito, Filiale.
65	Frosinone-Scalo	Id.	Id. Id.
66	Alatri	Id.	Id. Id.
67	Fiuggi	Id.	Id. Id.
68	Anagni	Id.	Id. Id.
69	Paliano	Id.	Id. Id.
70	Arpino	Id.	Id. Id
71	Cassino	Id.	Banco di Santo Spirito.
72	Ceccano	Id.	Banco Santo Spirito, Filiale.
73	Ferentino	Id.	Id. Id.
74	Supino	Id.	Id. Id.
75	Pontecorvo	Id.	Id. Id.
76	Sora	Id.	Id. Id.
77	Veroli	Id.	Id. Id.
78	Littoria	Littoria	Cassa di Risparmio di Littoria.
79	Priverno	Id.	Banco di Santo Spirito, Agenzia.
80	Fondi	Id.	Id.
81	Sezze	Id.	Banco Santo Spirito, Filiale.
82	Terracina	Id.	Id. Id.
83	Rieti	Rieti	Id. Id.
84	Borgocollefegato	Id.	Ufficio di Corrispondenza Banco S. Spirito, sig. Massimetti Pasquale.
85	Cittaducale	Id.	Banco Santo Spirito, Filiale.
86	Borbona	Id.	Id. Id.
87	Magliano Sabino	Id.	Id. Id.
88	Collevecchio	Id.	Id. Id.
89	Poggio Mirteto	Id.	Id. Id.
90	Fara Sabina	Id.	Id. Id.
91	Viterbo	Viterbo	Id. Id.
92	Vignanello	Id.	Id. Id.
93	Vetralla	Id.	Id. Id.
94	Monteromano	Id.	Id. Id.
95	Soriano	Id.	Id. Id.
96	Tuscania	Id.	Id. Id.
97	Acquapendente	Id.	Id. Id.
98	Civitacastellana	Id.	Id. Id.
99	Gallese	Id.	Id. Id.
100	Nepi	Viterbo	Banco Santo Spirito, Filiale.
101	Orte	Id.	Id. Id.
102	Montefiascone	Id.	Id. Id.
103	Bagnoregio	Id.	Id. Id.
104	Grotte di Castro	Id.	Id. Id.
105	Ronciglione	Id.	Id. Id.
106	Caprarola	Id.	Id. Id.
107	Valentano	Id.	Id. Id.
108	Canino di Castro	Id.	Id. Id.
109	Ischia di Castro	Id.	Id. Id.
110	Farnese	Id.	Id. Id.

Il Presidente del Banco di S. Spirito
(Regionale del Lazio)
CAPRI CRUCIANI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 537.

Riconoscimento, agli effetti civili, della Vicaria perpetua della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, in frazione Belvedere del comune di Battipaglia (Salerno).

N. 537. R. decreto 11 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Salerno in data 21 novembre 1935-XIV, relativo alla erezione in Vicaria perpetua della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, in frazione Belvedere del comune di Battipaglia (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 538.

Autorizzazione al Regio politecnico di Milano ad accettare un lascito.

N. 538. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio politecnico di Milano viene autorizzato ad accettare il lascito di tutte le sostanze ereditarie disposto in suo favore dal colonnello Augusto Paoli con testamento olografo in data 1° dicembre 1938-XVII, perchè la Direzione dell'istituto ne disponga nel modo più opportuno, sia per sopperire a qualche esigenza dell'Istituto, sia a favore di qualche allievo che lo frequenta.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 539.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura, con sede in Milano.

N. 539. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 540.

Erezione in ente morale della Fondazione « Celso Pellizzari » presso la Regia università di Firenze.

N. 540. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Celso Pellizzari », con sede presso la Regia università di Firenze, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

Sostituzione di due membri della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato da destituire.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 183-*d*) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1032, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Visto il R. decreto 1° febbraio 1940-XVIII con il quale è stato provveduto alla costituzione per l'anno solare 1940 della predetta Commissione;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dei membri gen. b. a. Luigi Chiappelli e comm. dott. Giuseppe Carlizzi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili e militari dello Stato da destituire il comm. dott. Giuseppe Carlizzi, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno, viene sostituito dal comm. dott. Michele Tomassi, consigliere della stessa Corte, ed il gen. b. a. Luigi Chiappelli dal pari grado Egisto Perino.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1940-XVIII
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 151. — D'ELIA

(2214)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 aprile 1940-XVIII.

Costituzione, in seno al Comitato provinciale dei datori di sangue, di un Consiglio direttivo.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 13 dicembre 1937-XVI, col quale sono state fissate le norme per la disciplina della trasfusione, del prelevamento e della utilizzazione del sangue umano;

Ritenuta l'opportunità di nominare, in seno al Comitato provinciale per i datori di sangue, un Consiglio direttivo;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, in seno al Comitato provinciale per i datori di sangue, un Consiglio direttivo composto:

a) del presidente del Comitato, che presiede anche il Consiglio direttivo;

b) dell'ufficiale sanitario del Capoluogo;

c) del capo della sezione medico-micrografica del Laboratorio di igiene e profilassi;

d) del direttore del Consorzio provinciale antitubercolare;

e) del rappresentante dell'Associazione provinciale dei datori di sangue, se esiste; o, in mancanza, di un altro membro scelto dal Prefetto.

Art. 2.

Il Consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che sia ritenuto necessario dal presidente.

Spetta alla sua competenza la trattazione degli affari di carattere urgente, salvo a riferirne al Comitato nella sua prima adunanza, nonchè degli affari che gli siano stati espressamente delegati dal Comitato provinciale.

Art. 3.

I Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2218)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente della Deputazione della borsa di Venezia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1939-XVIII concernente la costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno XVIII E.F.;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale delle corporazioni di Venezia 4 maggio 1940 con la quale, in seguito alle dimissioni da membro della locale Deputazione di borsa rassegnate dal dott. Agostino Bertoni, perchè trasferito in altra sede, viene proposta la nomina del rag. Guido-Edoardo Meneghelli a membro effettivo di detta Deputazione e la nomina a membro supplente del dott. Antonio Catani al posto del predetto Meneghelli;

Decreta:

Il rag. Guido-Edoardo Meneghelli ed il dott. Antonio Catani sono nominati rispettivamente membro effettivo e membro supplente della Deputazione della borsa di Venezia in rappresentanza del locale Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Roma, addì 6 giugno 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(2216)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1940-XVIII.

Nomina del Consigliere nazionale Giuseppe Cerutti a membro del Collegio peritale per la risoluzione delle controversie relative alla determinazione del valore dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione e della imposta ordinaria sul patrimonio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, che ha istituito il Collegio peritale per la risoluzione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla imposta di negoziazione;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, che ha esteso la competenza di detto Collegio anche agli effetti della imposta ordinaria sul patrimonio;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, numero 108148, col quale furono nominati i membri del Collegio stesso;

Ritenuto che in seguito a morte del gr. uff. Tito Caffarena presidente della Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio, nominato membro del Collegio peritale su designazione della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione, si deve provvedere alla sua sostituzione in persona di altro agente di cambio;

Su proposta della Confederazione fascista del credito e della assicurazione;

Decreta:

Il Consigliere nazionale comm. Giuseppe Cerutti, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, è nominato a far parte quale membro effettivo del Collegio peritale istituito in Roma per la risoluzione delle controversie relative alla determinazione del valore dei titoli da parte dei Comitati direttivi degli agenti di cambio, agli effetti della imposta di negoziazione e della imposta ordinaria sul patrimonio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(2226)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 giugno 1940-XVIII - N. 129

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	71,25
Francia (Franco)	—	40,30
Svizzera (Franco)	445,43	443,75
Argentina (Peso carta)	—	4,45
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	16 —
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	73,07
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	44,38
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	—
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7296
Romania (Leu). conto globale	13,9431	—
Romania (Leu). id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu). id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	68,975
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	88,50
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	64,60
Id. Id. 5 % (1936)	90,05
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,90
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941	98,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,30
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,25
Id. Id. 5 % - Id. 1944	94,40

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 19.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Naz. 4,50 %	7728	500 —	Sartori *Rosina* di Giacomo minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona).	Sartori *Alma-Pierina-Rosa* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona).
Cons. 3,50 % (1906)	636809	2.061,50	Florio *Giuseppina* o *Nina*, Michele, *Gismonda* o *Ines*, Adelina, *Mario* o *Mariano* fu Sisto, minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Elisa* fu Luigi, vedova Florio Sisto, dom. a Cosenza.	Florio *Giuseppina*, Michele, *Gismonda*, Adelina e *Mariano* fu Sisto minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Maria-Luisa* o *Luisa* fu Luigi ved. di Florio Sisto, dom. a Cosenza.
P. R. 3,50 %	360297	350 —	*Passaretti* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso moglie di *Passaretti* Francesco dom. a Napoli.	*Passaretta* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre: vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso, moglie di *Passaretta* Francesco dom. a Napoli.
Cons. 3,50 % (1906)	775200	17,50	*Ruggero* Ugo di Alfredo, minore sotto la tutela dell'avo Marchini Carlo fu Marco, dom. a Verzino di Varallo Sesia (Novara).	*Ruggeri* Ugo di Alfredo minore ecc., come contro.
Rendita 5 % P. R. 3,50 % (1934)	150202 150203 508364 508365	250 — 125 — 140 — 70 —	*Bizzoni Rosa-Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi, ved. di *Bizzoni* Angelo dom. in Milano.	*Bisoni Mariarosa* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi ved. di *Bisoni* Angelo dom. a Milano.
Id.	255463	4.095 —	Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario.	Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita-Gaetana* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita Gaetana* ved. di Fabbri Mario.
Id.	36836	70 —	*Massaro* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Siracusa.	*Massara* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Siracusa.
Id.	218708	1.417,50	Rafaschieri Saverio fu *Nicola* dom a Bari.	Rafaschieri Saverio fu *Nicolavito* dom. a Bari.
P. R. 3,50 %	209337	1.400 —	Ambrosione Domenica fu Giovanni, *nubile*, dom. in Fontanetto Po (Novara).	Ambrosione Domenica fu Giovanni, *moglie di Novarese Giovanni detto Francesco*, dom. a Fontanetto Po (Novara).
Rendita 5 % Id. Cons. 3,50 %	16093 16106 601180	4.000 — 5.095 — 1.001 —	Tagliabue *Serafina* fu Francesco, moglie di *Moiana* Eodardo fu Pietro dom. a Milano, col vincolo dotale.	Tagliabue *Luigia-Serafina* fu Francesco moglie di *Mojana* Eodardo fu Pietro dom. a Milano col vincolo dotale.
P. R. 3,50 % (1934)	413522	1.750 —	Viano *Battista* di *Battista* interdetto sotto la tutela di Viano Magno fu Giuseppe dom. a Monterosso Grana fraz. San Pietro Monterosso (Cuneo).	Viano *Giovanni-Battista* di *Gioan Battista* interdetto, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	291738	525 —	Giubergia *Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo).	Giubergia *Lucia-Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo).
P. Naz. 4,50 %	11825	900 —	Ameglio *Dionigia* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Pastore Anna-Maria di Bernardo vedova Ameglio dom. in S. Remo.	Ameglio *Maria-Dionigia* fu Francesco minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	345741	147 —	Caruso *Caterina* fu Giovanni, moglie di Di Sabato Domenico dom. ad Andretta (Avellino), vincolato per dote.	Caruso *Maria-Caterina* fu Giovanni, moglie di Di Sabato Domenico, dom. ad Andretta (Avellino); vincolato per dote.
Id. Id. Id. Id.	503269 503270 503271 31603	94,50 21 — 24,50 94,50	Milanese Dario fu *Alessandro*; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Emilia* fu Andrea, ved. di Milanese *Alessandro* dom. in Alessandria.	Milanese Dario fu *Giovanni Alessandro;* vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Margherita-Caterina-Emilia* fu Andrea ved. di Milanese *Giovanni-Alessandro*, dom. ad Alessandria.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	39470	21 —	Milanese Dario fu *Alessandro;* vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Emilia* fu Andrea, ved. di Milanese *Alessandro* dom. in Alessandria.	Milanese Dario fu *Giovanni Alessandro;* vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Margherita Caterina Emilia* fu Andrea ved. di Milanese *Giovanni Alessandro*, dom. ad Alessandria.
Id.	48207	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id. Id.	31600 39467	94,50 21 —	Milanese Oreste fu *Alessandro;* vincolato come sopra.	Milanese Oreste di *Giovanni-Alessandro;* vincolato come sopra.
Id.	48204	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id. Id. Id.	31602 39460 48206	94,50 21 — 24,50	Milanese Natalina fu *Alessandro*, moglie di Biamino Giulio; vincolato come sopra.	Milanese Natalina fu *Giovanni-Alessandro*, moglie di Biaminò Giulio; vincolato come sopra.
Id. Id. Id.	503272 503273 503274	94,50 21 — 24,50	Milanese Silvia fu *Alessandro*, nubile; vincolato come sopra.	Milanese Silvia fu *Giovanni-Alessandro*, nubile; vincolato come sopra.
Cons. 3,50 % Id. Id.	13858 316609 335838	210 — 52,50 35 —	Gamba *Celestino* fu Francesco, dom. in Civiasco (Novara).	Gamba *Zeffirino-Celestino* fu Francesco, *minore sotto l'amministrazione della madre Gamba Maria fu Lorenzo* dom. a Civiasco (Novara).
Id.	405863	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	465300	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	520500	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	703552	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	156736	150,50	Gamba *Celestino* fu Francesco, minore sotto *la patria potestà* della madre Gamba Maria fu Lorenzo dom. in Civiasco (Novara).	Gamba *Zefiro-Celestino* fu Francesco, minore sotto *l'amministrazione* della madre Gamba Maria fu Lorenzo, dom. in Civiasco (Novara).
Rendita 5 %	166841	280 —	Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani).	Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano, dom. in *Alcamo* (Trapani).
Id.	166842	280 —	Di Simone Antonia-Adelina di Michele *vedova di Fundarò Francesco*, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra.	Di Simone Antonia-Adelina *moglie di Fundarò Vincenzo* fu Salvatore, dom. ad *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra.
Id.	166843	280 —	Di Simone Maria di Michele *moglie di Fundarò Vincenzo* fu Salvatore, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra.	Di Simone Maria di Michele *ved. di Fundarò Francesco* fu Salvatore, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	295524	1.050 —	Trupiano Faro, Giuseppe, Angelina, nubile, Marianna moglie di Fred Littlefield di Fred tutti figli di Trupiano Felice ed eredi indivisi di Trupiano Marianna fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo); usufrutto a Trupiano Felice fu Faro dom. a Cinisi (Palermo).	Trupiano Faro, Giuseppe, Angelina, Marianna moglie di Fred Littlefield di Fred tutti figli di Trupiano Felice *i primi tre minori sotto la p. p. del padre*, eredi indivisi di Trupiano Marianna fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo); usufrutto a Trupiano Felice fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo).
Rendita 5 %	108206	1.000 —	Raglia *Giuseppina* fu Claudio vedova di Garda Vito interdetta sotto la tutela di Pariengo Claudio fu Giovanni dom. in Torino.	Raglia *Francesca-Giuseppina* fu Claudio ved. di Garda Vito interdetta ecc., come contro.
Id.	111973	1.325 —	*Garda* Francesca-Giuseppina fu Claudio, interdetta ecc., come sopra.	*Raglia* Francesca-Giuseppina fu Claudio ved. Garda Vito interdetta ecc., come sopra.
Id. Id. Id.	48957 48959 48961	1.100 — 720 — 860 —	Pignataro Clementina fu Biagio, moglie di *Laganaro Antonio*, dom. in Candela (Foggia); vincolato per dote.	Pignataro Clementina fu Biagio, moglie di *Laganara Vincenzo-Antonio*, dom. in Candela (Foggia); vincolato per dote.
Id. (1935)	15906	600 —	*Bariola Angela* fu Michele, *ved. Cantalamessa*, dom. a Modena.	*Cantalamessa Angiolina* fu Michele, *moglie di Bariola Giulio-Claudio*, dom. a Modena.
Cons. 3,50 %	723723	73,50	Levaggi *Clorinda-Carmela* di Agostino, moglie di *Remezzano* Domenico fu Gio-Batta dom. a Caperana fraz. del comune di Chiavari (Genova); col vincolo dotale.	Levaggi *Carmela-Clorinda* di Agostino, moglie di *Ramezzano* Domenico fu Gio-Batta ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	49219	80,50	Ravazza *Carola* fu Domenico, moglie di Gambaruto *Pietro*, dom a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale.	Ravazza *Maria-Carola* fu Domenico, moglie di Gambaruto *Ponziano-Pietro*, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale.
Rendita 5 %	136850	1.200 —	*Gambero* Anna-Maria di Agenore, moglie di Serra Mario, dom. a Firenze; vincolato per dote della titolare.	*Gambaro* Anna-Maria di Agenore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	504128	4.900 —	Carrano Anna di Paolo-Emilio, *nubile*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto a Carrano Paolo-Emilio fu Salvatore.	Carrano Anna di Paolo-Emilio *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto come contro.
Id. (1934)	2325	273 —	Caturano *Giuseppina* fu Luigi, moglie di Tamburiello o Tamburriello Isidoro, dom. a Montesarchio (Benevento); vincolato.	Caturano *Maria-Giuseppina* fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	698807	91 —	Maddio Sandriolo *Luigi* fu Angelo, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino).	Maddio Sandriolo *Giuseppe-Agostino-Luigi* fu Angelo, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino).
		Capitale		
B. N. T. 4 % (1943)	Serie *A* 1312 » *E* 1343	500 — 6.000 —	*Cairoli* Germana-Franca fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Cagnoli Stefania, dom. a Chiavari.	*Carioli* Germana-Franca fu Enrico, ecc., come contro.
Id. Id. Id. Id.	» *C* 1054 » *D* 1016 » *F* 1351 » *E* 1344	1.000 — 2.500 — 1.000 — 2.000 —	*Cairoli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra.	*Carioli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra.
Id. Id.	» *C* 1053 » *E* 1345	1.500 — 5.000 —	*Cairoli* Valeria fu Enrico minore ecc., come sopra.	*Carioli* Valeria fu Enrico, minore ecc., come sopra.
Cons. 3,50 %	514567	35 —	*Yayme* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbestrand (Torino).	*Yaime* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbestrand (Torino).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1937)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Monteverde (Avellino) e Busso (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Monteverde (Avellino) e di Busso (Campobasso);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2187)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Mirabella Eclano (Avellino), Sturno (Avellino) e Accadia (Foggia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

1) Il signor Ulisse Rossetti di Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mirabella Eclano (Avellino);

2) Il prof. Antonio Capobianco fu Federico, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sturno (Avellino);

3) Il signor Salvatore Pietro fu Gaetano, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Accadia (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2194)

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno), a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Castignano (Ascoli Piceno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la convenzione stipulata in data 27 maggio 1940-XVIII fra la Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno), e la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Castignano (Ascoli Piceno);

Autorizza

la Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno), a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Castignano (Ascoli Piceno), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 20 giugno 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2195)

Autorizzazione alla Banca cooperativa operaia agricola di Sassocorvaro (Pesaro) a sostituirsi, con una propria dipendenza, alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Mercatale (Pesaro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 28, 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la convenzione stipulata in data 24 maggio 1940-XVIII fra la Banca cooperativa operaia agricola di Sassocorvaro, società anonima cooperativa con sede in Sassocorvaro (Pesaro), e la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Mercatale (Pesaro);

Autorizza

la Banca cooperativa operaia agricola di Sassocorvaro, società anonima cooperativa con sede in Sassocorvaro (Pesaro), a sostituirsi, con una propria dipendenza, alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Mercatale (Pesaro), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 21 giugno 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2196)

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio delle filiali di Collecorvino, Penne e Popoli, in provincia di Pescara.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 28, 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la convenzione stipulata in data 24 maggio 1940-XVIII fra la Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, e la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio delle seguenti filiali, site in provincia di Pescara: Collecorvino, Penne e Popoli;

Autorizza

la Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, a sostituirsi, alla data del 21 giugno 1940-XVIII, alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, nell'esercizio delle filiali di Collecorvino, Penne e Popoli, in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

L'azienda subentrante è autorizzata ad insediarsi, con proprie dipendenze, in Collecorvino (Pescara) e in Popoli (Pescara).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2197)

Autorizzazione alla Banca popolare di Sarnano (Macerata) a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Sarnano (Macerata).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la convenzione stipulata in data 24 maggio 1940-XVIII fra la Banca popolare di Sarnano, società anonima cooperativa con sede in Sarnano (Macerata), e la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Sarnano (Macerata);

Autorizza

la Banca popolare di Sarnano, società anonima cooperativa con sede in Sarnano (Macerata), a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Sarnano (Macerata), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 20 giugno 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2198)

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone (Ascoli Piceno) a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Ripatransone (Ascoli Piceno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la convenzione stipulata in data 24 maggio 1940-XVIII fra la Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone, con sede in Ripatransone (Ascoli Piceno), e la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Ripatransone (Ascoli Piceno);

Autorizza

la Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone, con sede in Ripatransone (Ascoli Piceno) a sostituirsi alla Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, nell'esercizio della filiale di Ripatransone (Ascoli Piceno), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 20 giugno 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2199)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Concorso a premio di L. 15.000 sul tema « Le assicurazioni infortuni individuali in Italia. Schema di raccolta di dati statistici e tecnica per la costruzione di tariffe ».

L'Istituto centrale di statistica, nella sua qualità di amministratore del patrimonio della « Fondazione Reale Mutua Assicurazioni » ai sensi dell'art. 5 dello statuto della Fondazione stessa, approvato con R. decreto 21 giugno 1928, n. 1666, bandisce un concorso a premio sul seguente tema:

« Le assicurazioni infortuni individuali in Italia. Schema di raccolta di dati statistici e tecnica per la costruzione di tariffe ».

Il concorso sarà effettuato alle seguenti condizioni:

1) I concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

2) I lavori dovranno essere redatti in lingua italiana, essere inediti o pubblicati posteriormente al 1° gennaio 1941-XIX.

I detti lavori dovranno essere presentati, in triplice copia, all'Istituto centrale di statistica nella sua sede in via Balbo, Roma. Le copie dovranno essere stampate oppure scritte a macchina: non è ammesso l'invio di copie manoscritte.

3) La domanda di ammissione al concorso dovrà essere redatta in conformità del modello (allegato 1) annesso al presente bando ed essere redatta in carta da bollo da L. 4.

4) I lavori non debbono essere stati presentati ad altro concorso a premio, nè lo dovranno essere prima del conferimento del premio.

5) Il termine perentorio per la presentazione dei lavori scade il 31 dicembre 1942-XXI e resteranno, quindi, esclusi dal concorso, quei lavori che fossero consegnati a mano dopo tale data o dal cui timbro postale di spedizione raccomandata risultasse una data posteriore.

6) Al concorso è assegnato un premio di L. 15.000 (quindicimila). La Commissione giudicatrice potrà, peraltro, a suo insindacabile giudizio, suddividere il premio tra più concorrenti che essa valuti meritevoli.

7) L'esame delle monografie e l'aggiudicazione dei premi saranno di competenza di una speciale Commissione composta:

a) dal presidente dell'Istituto centrale di statistica;

b) dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal direttore generale della Società Reale Mutua Assicurazioni;

c) da due membri designati dal presidente dell'Istituto centrale di statistica.

La Commissione avrà facoltà di aggregarsi altri due membri particolarmente competenti nelle materie trattate nei lavori da giudicare.

8) L'Istituto centrale di statistica si riserva, con giudizio insindacabile, la facoltà di pubblicare negli annali di statistica, in tutto o in parte, a proprie spese, i lavori inediti premiati.

Nel notificare all'interessato il premio assegnato, l'Istituto centrale di statistica notificherà se e in che misura intenda valersi di tale facoltà.

9) I lavori premiati non verranno restituiti. Di quelli non ritenuti meritevoli di premio, potranno essere restituite, su richiesta degli interessati, due copie.

Per ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi all'Istituto centrale di statistica (Servizio VI - Segreteria) in via Balbo, Roma.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica
FRANCO SAVORGNAN

ALLEGATO 1.

MODELLO DI DOMANDA

Alla Presidenza dell'Istituto centrale di statistica

Via Balbo ROMA

Io sottoscritto (cognome e nome) . . . . (paternità) . . . . (luogo e data di nascita) . . . . presa conoscenza dell'avviso di concorso bandito dalla « Fondazione Reale Mutua Assicurazioni » in data . . . . domando di partecipare al detto concorso dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nell'avviso di concorso stesso.

Allego alla presente il certificato di cittadinanza italiana e tre copie della monografia (1)

Indirizzo preciso:

. . . .(2).

Dichiaro che tale monografia non è stata presentata ad altro concorso a premio e mi impegno a non presentarla ad altri concorsi fino a quando non verrà deciso definitivamente sul presente concorso indetto da codesto Istituto centrale di statistica.

Firma (casato e nome per esteso)

. . . . (3)

Data . . . .

(1) Indicare se a stampa o se dattilografate.
(2) Scrivere il titolo della monografia.
(3) Scrivere chiaramente l'indirizzo. Ogni variazione di indirizzo dovrà essere segnalata tempestivamente all'Istituto.

(2224)

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria generale del concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visto il decreto presidenziale 30 dicembre 1939-XVIII, col quale fu indetto un concorso per titoli a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto presidenziale del 5 marzo 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti:

1. Forti Romolo
2. Peraccini Pietro
3. Censi Adriano
4. Isola Gaetano
5. Piermarini Giovanni
6. Bucci Angelino.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Forti Romolo, combattente, coniugato, avventizio
2. Peraccini Pietro, invalido di guerra, coniugato, avventizio
3. Censi Adriano, coniugato, avventizio.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Isola Gaetano
2. Piermarini Giovanni
3. Bucci Angelino.

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: GASPERINI

(2230)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 40 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti radiotecnici o periti minerari o abilitati in tecnica nautica nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1292;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-24-91310 in data 18 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 40 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti radiotecnici o periti minerari o abilitati in tecnica nautica.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

GRADUATORIA DI MERITO

1. Monaco Umberto
2. Riciputi Edmondo
3. Agozzino Giovanni
4. Barone Pasquale
5. Tudisco Matteo
6. Agostini Clemente
7. Murazio Mario
8. Gnudi Walter
9. Mainini Eolo
10. Picciafuoco Enzo
11. Villi Enzo
12. Pirone Giorgio
13. Bellino Francesco
14. Gnecchi Bengasi
15. Demaldè Remigio
16. Auditore Nunziato
17. Mustacchio Pasquale
18. Di Giorgio Domenico
19. Occhiochiuso Nicola
20. D'Andrea Cosimo
21. Traversi Ugo
22. Contini Alfonso
23. Cicciò Fortunato
24. Melazzo Armando
25. Memmo Serafino
26. Vairo Armando
27. Soleri Giovanni
28. Villani Giovanni
29. Ranieri Pietro
30. Barbaro Diego
31. Principato Armando
32. Devitofrancesco Luigi
33. Sapienza Gaetano
34. Campanini Tolmino
35. Menghini Mario
36. Donati Michele.
37. Battiloro Giuseppe
38. Bonasera Giuseppe

(2211)

Graduatoria di merito del concorso a tre posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1284 del 17 ottobre 1939-XVII;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-24-82052 in data 16 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione:

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a tre posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

GRADUATORIA DI MERITO

1. Sibilia Daniele
2. Garin Luigi
3. Licheri Giuseppe
4. Taricco Carlo
5. Risoldi Luigi
6. Chignoli Vittorio
7. Ciaccia Italo
8. Pandolfo Giuseppe

(2210)

REGIA PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 18 settembre 1939-XVII, n. 1728, col quale si designavano i vincitori del concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1937, bandito in data 31 dicembre 1937-XVI;
Viste le rinuncie presentate dai dottori Buzzi Francesco, Rinaldini Gaetano e Borsatti Ezio, rispettivamente graduati al 3°, 4° e 5° posto;
Visto il decreto prefettizio in data 18 settembre 1939-XVII, n. 11728, col quale si approvava la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Decreta:

Il dott. Cavalli Vittorio settimo graduato, è dichiarato vincitore per la condotta medica chirurgica urbana di Urbino.

Pesaro, addì 27 maggio 1940-XVIII

p. Il prefetto: AZARETTI

(2169)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 13 maggio 1939-XVII col quale si dichiaravano le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI bandito in data 31 dicembre 1937-XVI, n. 30508;
Viste le rinuncie presentate dalle concorrenti Bertozzi Amelia nominata ostetrica condotta di Pennabilli e Vagnini Maria, nominata ostetrica condotta di Carpegna;
Vista la graduatoria approvata con decreto prefettizio del 13 maggio 1937-XVI, n. 6430;

Dichiara

vincitrici del concorso per le condotte ostetriche di Pennabilli la signora Vagnini Maria; di Carpegna, la signora Sanchini Maria.

Pesaro, addì 27 maggio 1940-XVIII

p. Il prefetto: AZARETTI

(2168)

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visti i verbali della Commissione giudicatrice delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1938;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, delle candidate partecipanti al concorso surricordato:

1) Bocci Primetta	con voti	54
2) Gatti Antonietta	»	53,43
3) Batistini Margherita	»	53,05
4) Fregoso Frida	»	51,81
5) Cavini Sara	»	51,78
6) Penni Giusti Guglielmina	»	51,68
7) Magneschi Eva	»	50
8) Prosperini Rina	»	49,96
9) Vaccaro Concettina	»	49,68
10) Zanzieri Natalina	»	49,62
11) Piazzesi Sestini Emma	»	49,18
12) Verdiani Temi	»	49,03
13) Nardi Nella	»	48
14) Giannelli Norma	»	46,65
15) Parrini Palmira	»	46,56
16) Lotti Rina	»	45,75
17) Masoni Delia	»	45,62
18) Posi Degl'Innocenti Irma	»	45,31
19) Bonciani Iole	»	45
20) Ulivi Beatini Renata	»	44,18
21) Venturucci Iolanda	»	44
22) Teglielli Alfea	»	43,10
23) Franchi Lotti Corinna	»	42,25
24) Dolfi Nuzzi Giovanna	»	41,25
25) Ceccherini Dora	»	41,12
26) Capitanucci Rosa	»	40,78
27) Bellucci Elvira	»	40,75
28) Francioni Bruna	»	40,18
29) Messeri Tosca	»	39
30) Moracchioli Elide	»	38,25

La presente graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Firenze, addì 13 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: PALMERI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria a n. 7 posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938;
Visto l'ordine della graduatoria e le sedi indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande, nell'ordine delle loro preferenze;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti sono dichiarate vincitrici al posto di ostetrica condotta nel Comune rispettivamente indicato per ognuna:

1) Bocci Primetta, Certaldo (capoluogo);
2) Gatti Antonietta, Montespertoli-S. Quirico in Collina;
3) Batistini Margherita, Vicchio, 2ª Sezione;
4) Fregoso Frida, Montaione;
5) Cavini Sara, Pontassieve-Montebonello;
6) Penni Giusti Guglielmina, Vernio-Montepiano;
7) Magneschi Eva, Firenzuola-Coniale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Firenze, addì 13 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: PALMERI

(2173)

REGIA PREFETTURA DI FIUME

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario

IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Visto il proprio decreto n. 5718 del 23 aprile 1940-XVIII approvante la graduatoria dei concorrenti al posto di ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena;
Ritenuto che il primo classificato, dott. Renato Fagiani, ha rinunziato;
Visti l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 24 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giovannini Aristodemo, secondo classificato nella graduatoria del suddetto concorso, è nominato ufficiale sanitario del Consorzio tra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena alle condizioni prescritte dal bando di concorso e delle norme di legge e di regolamento in vigore.

E' assegnato al medesimo il termine di giorni 30 dalla data del presente decreto per assumere servizio.

Fiume, addì 28 maggio 1940-XVIII.

Il prefetto: TESTA

(2174)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.